

tera, che il Colonna portava con sè, Pio V aveva lavorato quattro ore insieme col cardinale Rusticucci.¹

Pareva inevitabile, che il contegno del Doria esercitasse il peggiore contraccolpo anche sulle trattative per la lega in Roma.² Queste erano state riprese il 26 luglio, ma il 4 agosto già erano sospese, essendosi deciso di attendere nuove istruzioni da Venezia e da Madrid.³

Mentre Pio V raddoppiava le sue preghiere e teneva parecchie volte a Roma delle processioni,⁴ il suo nunzio a Venezia si sforzava di spezzare l'opposizione che la Signoria sollevava contro l'imposizione di censure ecclesiastiche per i violatori della lega. Le rimostranze del Facchinetti si addimostrarono vane.⁵ La Signoria non voleva neppure che si facesse soltanto parola di una tale decisione. Non sembrando abbastanza fermo il contegno del Soriano in questa e in altre questioni, si discusse il suo richiamo. Facchinetti difese energicamente il Soriano, ma non potè impedire che si mettesse accanto a lui come secondo ambasciatore Giovanni Soranzo e si ordinasse che nessuno potesse trattare qualche cosa senza dell'altro. Temendo che la Signoria si ritirasse del tutto dalle deliberazioni per la lega, Pio V promise ai veneziani di interporre la sua influenza presso Filippo II perchè questi non insistesse più oltre sulla comminazione delle censure.⁶

Soranzo era arrivato a Roma già il 20 settembre. Ora non si attese che l'arrivo del corriere spagnolo, che portò il 17 ottobre le istruzioni di Filippo II per i suoi rappresentanti,⁷ per poi ripren-

¹ V. * *Avviso di Roma* del 28 ottobre 1570, *Urb. 1041*, p. 363b, Biblioteca Vaticana. Cfr. la *relazione del Cusano del 4 novembre 1570, *Archivio di Stato in Vienna*.

² Vedi relazione presso CHARRIÈRE III, 125 s.

³ Vedi TIEPOLO presso MUTINELLI I, 93; cfr. *Corresp. dipl.* III, 474 s., 486 s., 495.

⁴ FIRMANUS dà relazione di processioni il 15 agosto e ai 13-16 settembre (* *Diarium in Miscell. Arm. XII*, 32, p. 135b, *Archivio segreto pontificio*). Cfr. la *relazione d'Arco del 16 settembre 1570 (*Archivio di Stato in Vienna*) e l'* *Avviso di Roma* dello stesso dì sulla grande partecipazione del popolo alle processioni: « orando S. Stà quando disse quelle parole: Ne tradas bestiis animas confitentes tibi, venne in tanta devotione et compuntione di cuore che due volte coram populo lacrimava » (*Urb. 1041*, p. 346b, Biblioteca Vaticana). Secondo un * *Avviso di Roma* del 2 settembre 1570 Michele Bonelli parlò il mercoledì per ispezionare tute le fortificazioni presso Roma (*ibid.* 333b).

⁵ Cfr. le sue relazioni presso VALENSISE 73 s.

⁶ Vedi VALENSISE 80 s. Il mandato per Soriano e Soranzo, dell'8 settembre 1570, presso LADERCHI 1571, n. 230. L'incarico a Soranzo in *Arch. Veneto* 1901, 376.

⁷ Secondo la *relazione di B. Pia da Roma 21 ottobre 1570 (*Archivio Gonzaga in Mantova*) il corriere spagnolo arrivò quattro giorni prima, quindi il 17. Va pertanto corretto il testo nella relazione di Soriano presso DUMONT V 1, 194 (28 ottobre). L'istruzione di Filippo II, del 24 settembre 1570, in *Corresp. dipl.* IV, 21 s.